



*Università degli Studi di Verona*

*Progetto Tandem 2006-2007*

*Dispense / 1*

**DANTE ALIGHIERI**

**TENZONE CON FORESE DONATI**

**Dante a Forese Donati**

Il sonetto è dedicato a Forese Donati, fratello di Corso e Piccarda ed è il primo della famosa tenzone tra Dante e Forese. I sonetti, scritti tra il 1283, anno della morte del padre di Dante cui lo stesso Donati si riferisce, e il 1296, anno della morte dello stesso Forese. Il sonetto è imperniato sul tema della povertà e dell'impotenza sessuale.

Chi udisse tossir la malfatata  
moglie di Bicci vocato Forese,  
potrebbe dir ch'ell'ha forse vernata  
ove si fa 'l cristallo, in quel paese.

Di mezzo agosto la truove infreddata:                   5  
or sappi che de' far d'ogni altro mese...;  
e non le val perché dorma calzata,  
merzé del copertoio c'ha cortonese.

La tosse, 'l freddo e l'altra mala voglia  
non l'addovien per omor ch'abbia vecchi,           10  
ma per difetto ch'ella sente al nido.

Piange la madre, c'ha più d'una doglia,  
dicendo: "Lassa, che per fichi secchi  
messa l'avre' 'n casa del conte Guido!"

**Forese a Dante**

L'altra notte mi venne una gran tosse,  
perch'i' non avea che tener a dosso;

ma incontanente che fu di', fui mosso  
per gir a guadagnar ove che fosse.

Udite la fortuna ove m'addosse: 5  
ch'i' credetti trovar perle in un bosso  
e be' fiorin conati d'oro rosso;  
ed i' trovai Alaghier tra le fosse,

legato a nodo ch'i' non saccio il nome,  
se fu di Salamone o d'altro saggio. 10  
Allora mi segna' verso 'l levante:

e que' mi disse: "Per amor di Dante,  
scio'mi". Ed i' non potti veder come:  
tornai a dietro, e compie' mi' viaggio.

### Dante a Forese Donati

Risposta al sonetto *L'altra notte mi venne una gran tosse*, con cui forse Forese Donati (Bicci) ha risposto al sonetto precedente (n. XXVI), toccando i temi dell'ingordigia (che Dante tratta nel III cerchio dell'Inferno, dove si trovano i golosi) e della ladroneria.

Ben ti faranno il nodo Salamone,  
Bicci novello, e' petti de le starne,  
ma peggio fia la lonza del castrone,  
ché 'l cuoio farà vendetta de la carne;

tal che starai più presso a San Simone 5  
se tu non ti procacci de l'andarne:  
e 'ntendi che 'l fuggire el mal boccone  
sarebbe oramai tardi a ricomprarne.

Ma ben m'è detto che tu sai un'arte  
che, s'egli è vero, tu ti puoi rifare, 10  
però ch'ell'è di molto gran guadagno;

e fa sì, a tempo, che tema di carte  
non hai, che ti bisogni scioperare;  
ma ben ne colse male a' fi' di Stagno.